

IL VIA LIBERA DEL LEADER DEL CENTRO DEMOCRATICO

Tabacci: «Sì al ticket Lagalla-Ferrandelli»

PALERMO. Il centro democratico di Bruno Tabacci plaude all'ipotesi di Roberto Lagalla, candidato alla presidenza della Regione ed a quella di Fabrizio Ferrandelli a sindaco di Palermo, ma in entrambi i casi non "vuole mettere il cappello". Anzi come ha chiarito a Palermo lo stesso Tabacci, nel corso dell'inaugurazione della nuova sede: «Cerchiamo un percorso ed un metodo nuovo ed alleanze mirate». Secondo il leader centrista: «La Sicilia è affondata sotto la guida di una presidenza che ha affossato l'isola. I siciliani devono essere profondamente consapevoli di questa evidenza. Non è immagi-



Il centro democratico di Tabacci favorevole all'ipotesi di Lagalla candidato alla Regione

nabile una alternativa del M5S. La politica migliore non si costruisce alzando la voce quando non se ne hanno le basi». Tabacci cita Piersanti Mattarella, ma anche Rino Nicolosi. Gli esempi da dove ripartire. «L'esperienza di Roma ci dice che l'esperienza di "grillinizzare" la Sicilia sia da evitare. La vicenda delle raccolte delle firme di Palermo del M5S è agghiacciante. Chi si pronuncia come nuovo non può ripetere i vizi del passato. Il punto di decadenza attraversa anche le nuove generazioni. La rete ed il web oggi sono peggio del bar del tuo paese. Se sento Di Battista e poi vedo le vicende di Ro-

ma mi domando dove stanno gli esempi e le novità».

Il candidato a sindaco di Palermo Ferrandelli ha ovviamente ringraziato.

Per Francesco Attaguile, responsabile in Sicilia del partito, la prima cosa che serve fare è un recupero della credibilità delle classi dirigenti che riavvicini alla politica creando un protagonismo attivo: «L'autonomia siciliana richiede una radicale revisione. Il consenso dei blocchi sociali poggia su un disegno di sviluppo in ambito mediterraneo e locale».

G. B.

